Comunicato Stampa

La democrazia in fabbrica è un "bene pubblico": la FIOM e la CGIL scrivono alle istituzioni.

In questi giorni è in corso a Roma la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. La decisione della Federmeccanica, l'associazione che rappresenta le imprese del settore, di trattare solo con FIM e UILM (nonostante la piattaforma della FIOM CGIL sia stata votata da 410 mila lavoratori) rappresenta un atto di una gravità inaudita, anche perché in questo modo si discute del rinnovo del contratto della categoria escludendo l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del settore e senza che FIM e UILM abbiano alcun vincolo democratico con le lavoratrici ed i lavoratori.
Segnaliamo infatti che l'assenza di regole democratiche relative alla contrattazione collettiva può determinare la situazione paradossale per cui organizzazioni sindacali minoritarie in un settore* concordino un Contratto nazionale per tutte le lavoratrici e per tutti i lavoratori di una determinata categoria, iscritti e non ai sindacati, senza che né la piattaforma rivendicativa, né l'accordo conclusivo ricevano alcuna validazione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori interessati a tale rinnovo.
La decisione di Federmeccanica rischia di essere portatrice di tensioni nei luoghi di lavoro, anche nel nostro territorio, oltre che determinare, in caso di un accordo separato firmato da sindacati minoritari nel settore e qualora l'accordo non fosse validato dal referendum di tutti i lavoratori, un "colpo di stato sindacale" che renderebbe manifesta una situazione di "emergenza democratica" nei luoghi di lavoro.
Pertanto la FIOM e la CGIL hanno chiesto un incontro al Sindaco di Forlì e al Presidente della Provincia con l'obiettivo di avviare di un confronto per contribuire a costruire, dal basso, alternative concrete fondate su processi decisionali diffusi e sulla pratica concreta della partecipazione dei cittadini e dei lavoratori.

Continuano nel frattempo le iniziative di mobilitazione dei lavoratori verso lo sciopero della categoria del 9 ottobre 2009 contro gli accordi separati, per la democrazia e un contratto vero: domani, martedì 6 ottobre, la FIOM sarà insieme ai delegati di fabbrica ai cancelli della **Electrolux-Zanussi** in occasione del cambio-turno dove sarà ultimata la raccolta di firme tra i lavoratori per la richiesta di un'assemblea unitaria proprio sul contratto nazionale.

Forlì, 5 ottobre 2009

Michele Bulgarelli
Segretario generale FIOM CGIL Forlì

Enzo Santolini
Segretario Generale Camera del Lavoro di Forlì

* nel settore metalmeccanico (1.600.000 addetti) la FIOM CGIL organizza 360.000 lavoratori, la FIM CISL 205.000, la UILM-UIL 90.000 secondo i dati rilasciati dalle stesse tre organizzazioni.

Federazione Impiegati e Operai Metallurgici
Via Pelacano 7-47122 - Forlì - Tel.0543/453754- 453755 Fax.0543/453770 - www.cgilfo.com
Cod. Fisc. 92016910405